

Abilitazioni, dopo il Covid dimezzati i candidati

La fuga dei giovani. Archiviato il boom del 2020, ora calo del 50% degli aspiranti professionisti. Con il Dl Milleproroghe sono cinque le vie per l'accesso

Valentina Maglione
Valeria Uva

La conferma dell'esame di Stato semplificato introdotto nel periodo della pandemia - che si allunga anche alle sessioni 2024 - non basta ad arginare la perdita di appeal delle professioni. Nel 2022 (ultimo anno disponibile) i candidati si sono dimezzati rispetto al boom del 2020 e, rispetto al 2018, si sono ridotti di un terzo.

Certo il 2020 è stato un anno particolare: complici le modalità semplificate di svolgimento degli esami, si è registrato l'aumento sia dei partecipanti, sia, ancor più evidente, degli abilitati. Escludendo dal conto i medici (per cui la laurea è stata resa abilitante dal 2020, in piena emergenza Covid), secondo i dati dei ministeri dell'Università e della Giustizia, i

commercialisti, conservatori, chimici, dottori agronomi e forestali, geologi, ingegneri, pianificatori, paesaggisti.

Ma il decreto Milleproroghe non ha differito la norma che fino al 2023 ha garantito le modalità semplificate ai diplomati tecnici (geometri e periti): vale a dire l'articolo 7-ter del decreto legge 51/2023. Se non interverranno modifiche, quindi, l'esame per loro potrebbe tornare alle modalità ordinarie: due prove scritte e una orale, al posto dell'unica prova orale.

Sempre per geometri e periti, in realtà, da quest'anno c'è un'altra modalità di accesso (la terza): dall'anno accademico 2023-2024 le lauree professionalizzanti aperte a geometri, periti industriali e periti agrari saranno anche abilitanti. In altre parole, l'esame di abilitazione si svolgerà in sede di laurea (e prima del tirocinio durante il corso) con una ulteriore prova pratica valutativa.

Anche per le professioni sanitarie (odontoiatri, veterinari e psicologi) sono previste le lauree abilitanti. Ma a partire dagli immatricolati di quest'anno accademico. Al momento quindi, e fino al 2026, le abilitazioni sono regolate da quattro decreti del Mur che per questa fase transitoria prevedono un'unica prova orale (di fatto, quindi, un quarto percorso di accesso).

Il quinto canale riguarda gli avvocati. Per loro è arrivata l'ennesima proroga delle nuove modalità di esame delineate dalla riforma del 2012, che prevedono, tra l'altro, tre scritture da svolgere senza l'aiuto dei codici commentati e un'orale su sette materie. Le novità sarebbero dovute partire nel 2015 ma, di rinvio in rinvio, con l'ultimo deciso dal Milleproroghe, non si applicheranno neanche per la sessione 2024. Si proseguirà con le regole introdotte nel 2023 (dopo la parentesi del doppio orale nel periodo 2020-2022): una prova scritta (un atto) e una orale (in tre fasi).

I numeri delle categorie

Lo "sboom" del 2022 è particolarmente evidente per alcune categorie: gli architetti hanno perso il 73% degli aspiranti rispetto al record del 2020, i revisori legali il 56. Il calo è molto forte per le professioni per le quali l'Albo rappresenta solo una delle tante possibilità offerte dal mercato del lavoro, come gli ingegneri (dimezzati quelli industriali) e i commercialisti.

Segno che quella del 2020 è stata solo una fiammata e che ad attirare i candidati è stato soprattutto l'esame semplificato e non necessariamente la successiva iscrizione all'Albo per la libera professione.

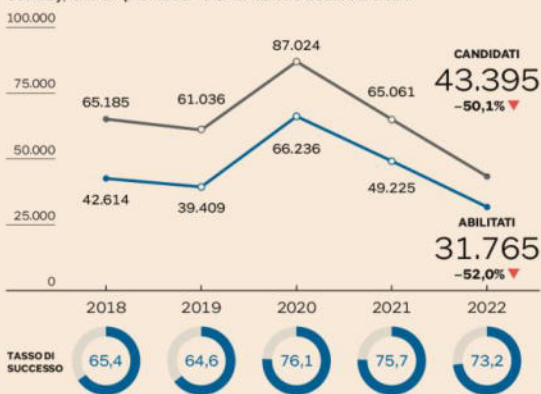
Fanno eccezione gli aspiranti avvocati i cui numeri sono rimasti stabili anche nel 2020 e sono in caduta nel post pandemia: a fronte degli oltre 22mila candidati registrati fino al 2020, i partecipanti del 2021 sono stati meno di 18mila e quelli del 2022 14.395. Ancora peggio nella sessione 2023, per cui sono state presentate solo 10.922 domande.



Effetto semplificazione finito

L'ANDAMENTO

I candidati e gli abilitati all'esame di Stato degli ultimi 5 anni (medici esclusi), la % di "promossi" e la variazione 2022 sul 2020



CATEGORIA PER CATEGORIA

I candidati all'esame di Stato 2022 delle principali professioni a cui si accede con laurea, la loro variazione % rispetto al 2018 e al 2020 e la % dei promossi

PROFESSIONE	CANDIDATI	VAR % 2022/18	VAR % 2022/20	TASSO % SUCCESSO
Agronomo e forestale junior	136	+123,0 ▲	-16,0 ▼	77,9
Architetto	2.693	-56,5 ▼	-73,0 ▼	68,0
Architetto junior	253	-24,0 ▼	-62,6 ▼	56,1
Assistente sociale	1.369	-38,3 ▼	-54,4 ▼	78,6
Ass. sociale specialista	518	-24,4 ▼	-63,5 ▼	75,3
Attuario	47	-32,9 ▼	-23,0 ▼	97,9
Avvocati	14.395	-37,8 ▼	-36,7 ▼	46,6
Biologo	2.682	-21,9 ▼	-52,7 ▼	86,1
Biologo junior	85	+57,4 ▲	-39,7 ▼	78,8
Chimico	44	+15,1 ▲	-46,2 ▼	90,0
Chimico junior	22	-31,3 ▼	-67,2 ▼	72,7
Dot. agronomo e forestale	673	+23,3 ▲	-50,3 ▼	83,8
Dot. commercialista	1.680	-49,3 ▼	-67,6 ▼	66,1
Esperto contabile	268	-13,0 ▼	-62,4 ▼	54,9
Farmacista	3.261	-33,5 ▼	-31,9 ▼	97,8
Geologo	237	-16,0 ▼	-51,2 ▼	76,8
Ing. civile e ambientale	2.688	-52,8 ▼	-59,2 ▼	86,7
Ing. civile e ambientale junior	701	+15,9 ▲	-46,0 ▼	81,2
Ing. dell'informazione	898	+65,1 ▲	-46,0 ▼	96,8
Ing. dell'informazione junior	130	+170,8 ▲	+14,0 ▲	88,5
Ing. industriale	3.245	+0,2 ▲	-58,6 ▼	95,1
Ing. industriale junior	289	+100,7 ▲	-30,5 ▼	87,9
Odontoiatra	658	-22,3 ▼	-41,8 ▼	99,7
Paesaggista	100	+35,1 ▲	-31,5 ▼	86,0
Pianificatore	64	-66,7 ▼	-75,9 ▼	68,8
Pianificatore junior	33	+32,0 ▲	-50,0 ▼	57,6
Psicologo	4.614	-27,1 ▼	-40,7 ▼	95,2
Revisore legale	526	+44,1 ▲	-56,6 ▼	78,7
Tecnologo alimentare	174	+38,1 ▲	-41,6 ▼	84,5
Veterinario	462	-51,5 ▼	-45,1 ▼	99,1

Anche quest'anno gli esami saranno svolti con modalità semplificate: possibile una sola prova orale

candidati tra i laureati (esclusi cioè geometri e periti) sono stati infatti più di 87mila nell'anno della pandemia (il 33,5% in più del 2018), mentre gli abilitati sono stati 66.236 (il 55,4% in più del 2018). A salire, insomma, è stato anche il tasso di successo degli aspiranti professionisti: mentre nel 2018 i promossi sono stati il 65,4% dei partecipanti, nel 2020 la quota è cresciuta al 76,1 per cento.

Le procedure dettate per l'emergenza sono poi state prorogate per le sessioni successive al 2020, ma già nel 2021 i numeri dei candidati sono calati, tornando, nei fatti, ai livelli pre-pandemia. Ancor più evidente nel 2022 il crollo delle "vocazioni", con i candidati scesi sotto i livelli del 2018 e del 2019 (si vedano i grafici a fianco). Mentre resta alta la quota di promossi, ben al di sopra del 70 per cento.

Le regole

Dopo che il decreto Milleproroghe è intervenuto sugli esami 2024, quest'anno i percorsi di accesso alle professioni saranno cinque, tra loro diversificati.

Proviamo a ricostruire questo complesso quadro. Partendo appunto dalle ultime novità del Dl Milleproroghe (215/2023) che, con l'articolo 6, comma 3, ha esteso a tutto il 2024 le modalità già sperimentate dalla pandemia in poi, con prove semplificate, anche a distanza. Saranno poi le singole ordinanze della ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, a indicare nel dettaglio quali modalità saranno adottate per le due sessioni 2024. Finora, dal 2020 in poi, gli esami sono consistiti in una unica prova orale a distanza.

Le categorie interessate alla proroga sono quelle dei laureati sia junior sia magistrati: agronomi e forestali junior, architetti, assistenti sociali, attuari, biologi, biotecnologi agrari,